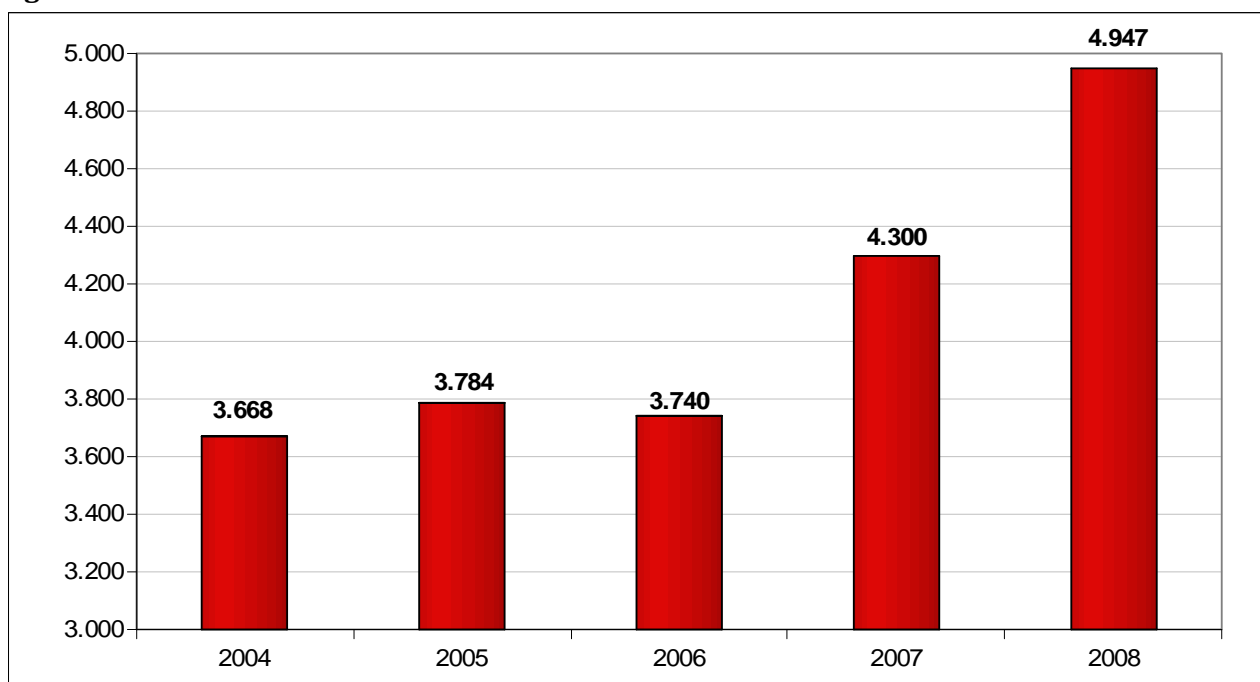


## ORGANIZZAZIONI PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI DEL VENETO: REPORT 2008

Aumenta costantemente la base associativa delle Organizzazioni di Produttori (OP) ortofrutticole in Veneto. Il **numero di produttori** aggregati ad OP nel 2008 è salito a 4.947: negli ultimi due anni si registra un aumento di circa il 15% rispetto all'anno precedente. Aumentano sia il numero di aziende agricole individuali (cresciute negli ultimi cinque anni di circa 200 unità), ma soprattutto i produttori associati attraverso strutture cooperative o altri tipi di società (66 in totale). Il numero di queste, infatti, è variato pochissimo negli anni (nel 2004 erano 62), mentre i produttori da esse aggregati sono aumentati di oltre un migliaio.

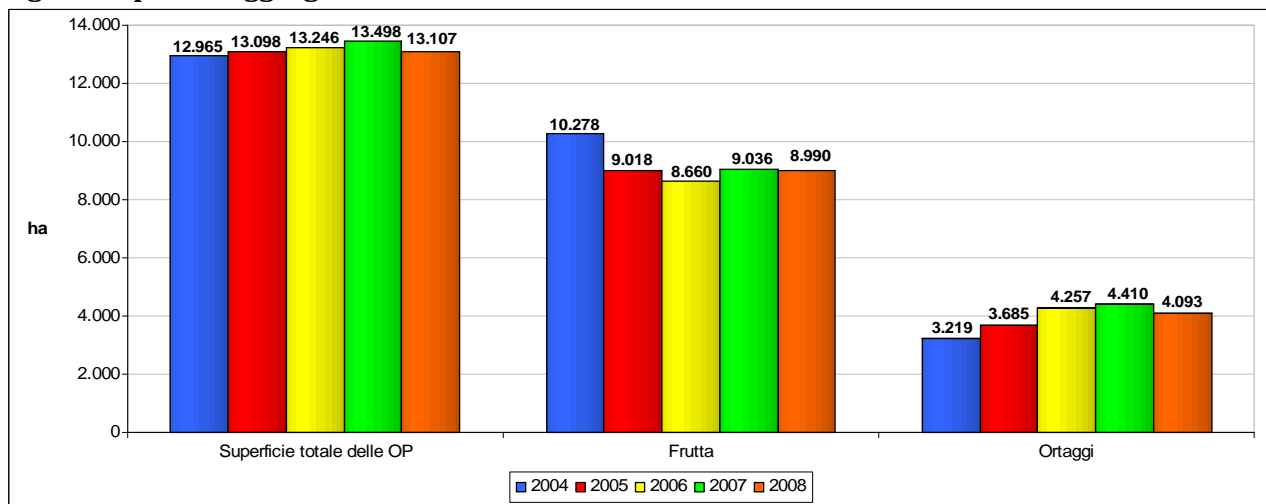
**Fig. 1 - Numero soci aderenti ad OP venete**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

All'aumento del numero di produttori associati, non è corrisposto un proporzionale aumento delle **superfici investite**: dal 2004 si registra un lieve, ma continuo aumento, interrotto nel 2008, quando gli ettari coltivati sono diminuiti rispetto al 2007 (13.100 ettari, -3% circa); l'incremento rispetto al 2004 è appena dell'1%. Analizzando però separatamente i due comparti, emergono delle differenze: mentre le superfici investite a frutta sono calate del 12,5% negli ultimi cinque anni, con una stabilizzazione attorno ai 9.000 ettari, gli investimenti ad ortaggi sono saliti del 27%, superando i 4.400 ettari. Nel 2008, tuttavia, anche gli ettari coltivati ad orticole sono scesi a circa 4.100 ettari (-7%).

**Fig. 2 - Superfici aggregate dalle OP venete**

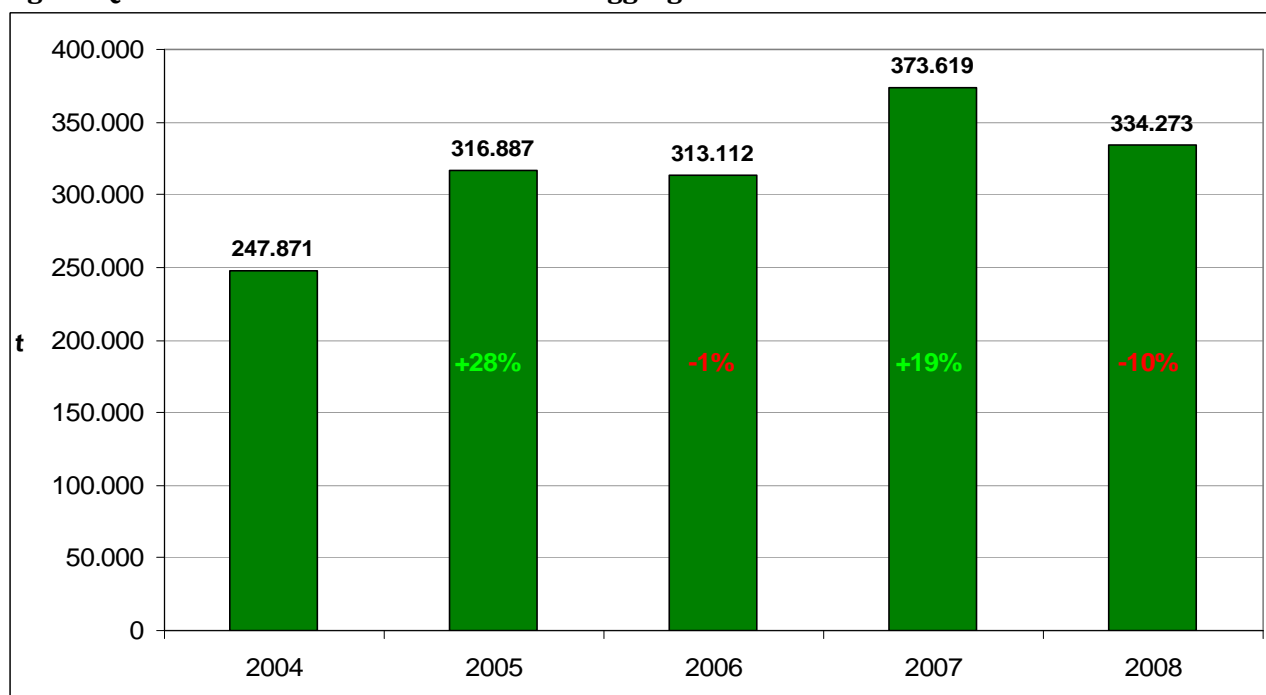


Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Variazione negativa anche per le **quantità** commercializzate, che diminuiscono del 10%, scendendo a circa 334.000 tonnellate.

Bisogna però ricordare che la significatività di un confronto in termini quantitativi risente del fatto che si sommano prodotti notevolmente differenti in termini di peso (insalata con mele) e della forte incidenza di variabili esterne non controllabili, quali le condizioni atmosferiche.

**Fig. 3 - Quantità commercializzate in forma aggregata dalle OP venete**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

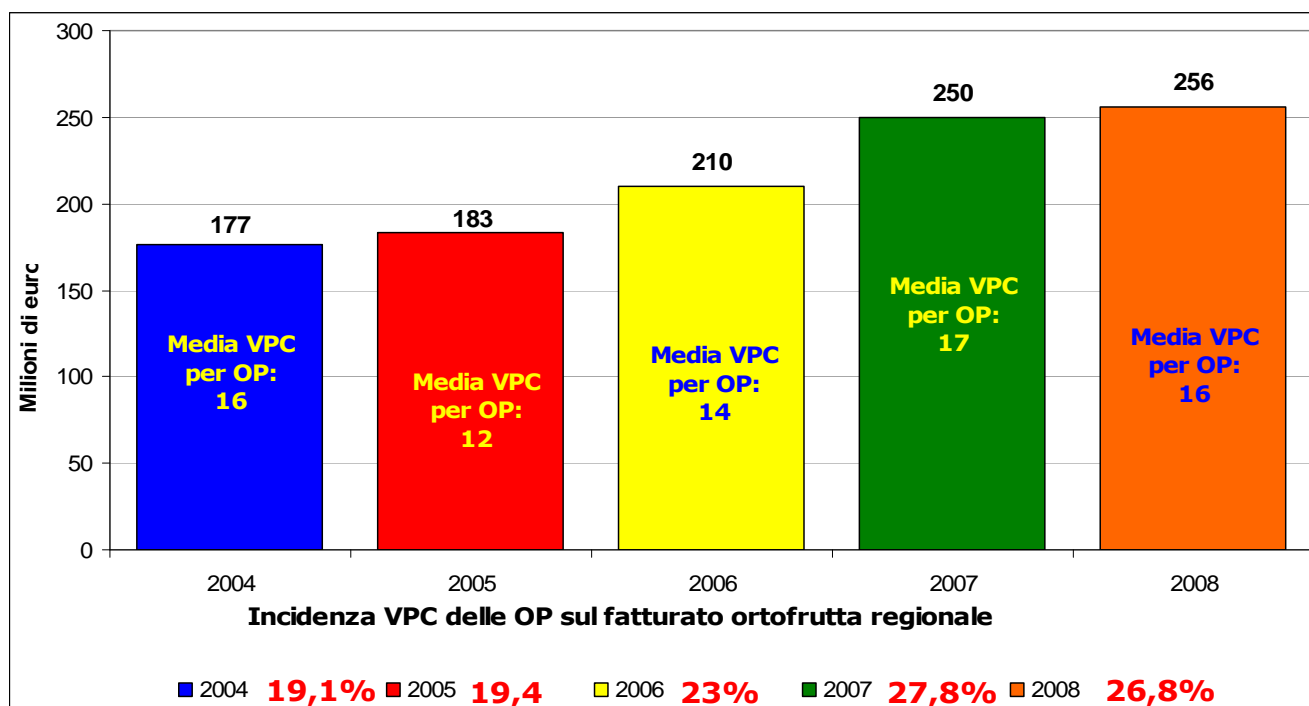
Più indicativo risulta essere invece l'analisi del **valore della produzione commercializzata (VPC)**, che, nel 2008, evidenzia una leggera crescita (256 milioni di euro, +2% circa).

Tuttavia il dato è solo parzialmente positivo: infatti nel corso del 2008 è stata autorizzata una nuova OP, che sono così diventate 16<sup>1</sup>. Di fatto però tutto ciò non si è tradotto in una effettiva maggiore aggregazione di produttori e produzione; in pratica la nuova OP era già aggregata ad una OP esistente, da cui si è semplicemente staccata.

Infatti il VPC medio per OP è diminuito dopo il continuo aumento degli ultimi anni, portandosi a 16 milioni di euro.

In calo anche la quota di valore della produzione regionale aggregata dalle OP, che scende al di sotto del 27%, un dato inferiore a quello di altri paesi europei (Belgio e Olanda).

**Fig. 4 - Valore della produzione commercializzata (VPC) dalle OP venete**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

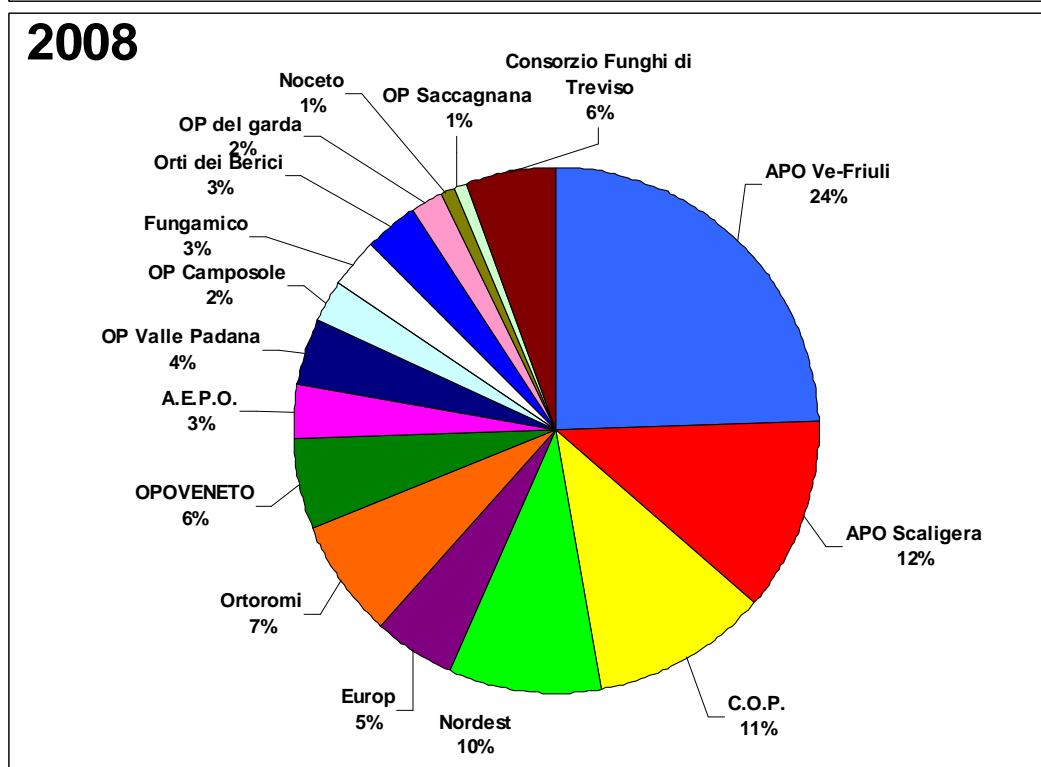
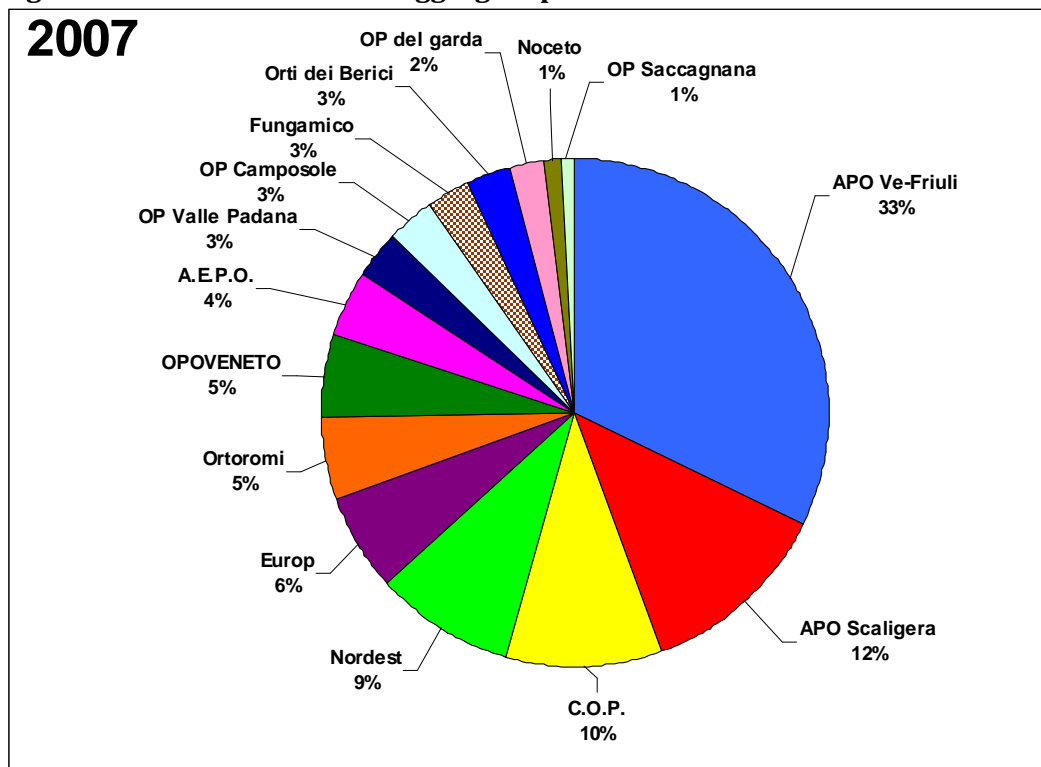
L'analisi del **VPC distinto per OP** permette di evidenziare come le prime tre OP aggregano circa il 50% del VPC a livello regionale, si arriva al 75% se si considerano le prime sette.

L'APO Veneto-Friulana ha perso, nel 2008, una consistente quota di VPC aggregato: per la maggior parte la causa è da attribuirsi alla fuoriuscita dalla stessa del Consorzio Funghi di Treviso, che ha costituito una nuova OP.

Tutte le più importanti OP per VPC (ad esclusione di APO Scaligera) registrano nel 2008 un aumento della quota detenuta di almeno un punto percentuale.

<sup>1</sup> Va precisato che attualmente le OP ortofrutticole sono 17: nel corso del 2009 infatti è stata autorizzata una nuova OP (Consorzio Piccoli Frutti s.r.l.)

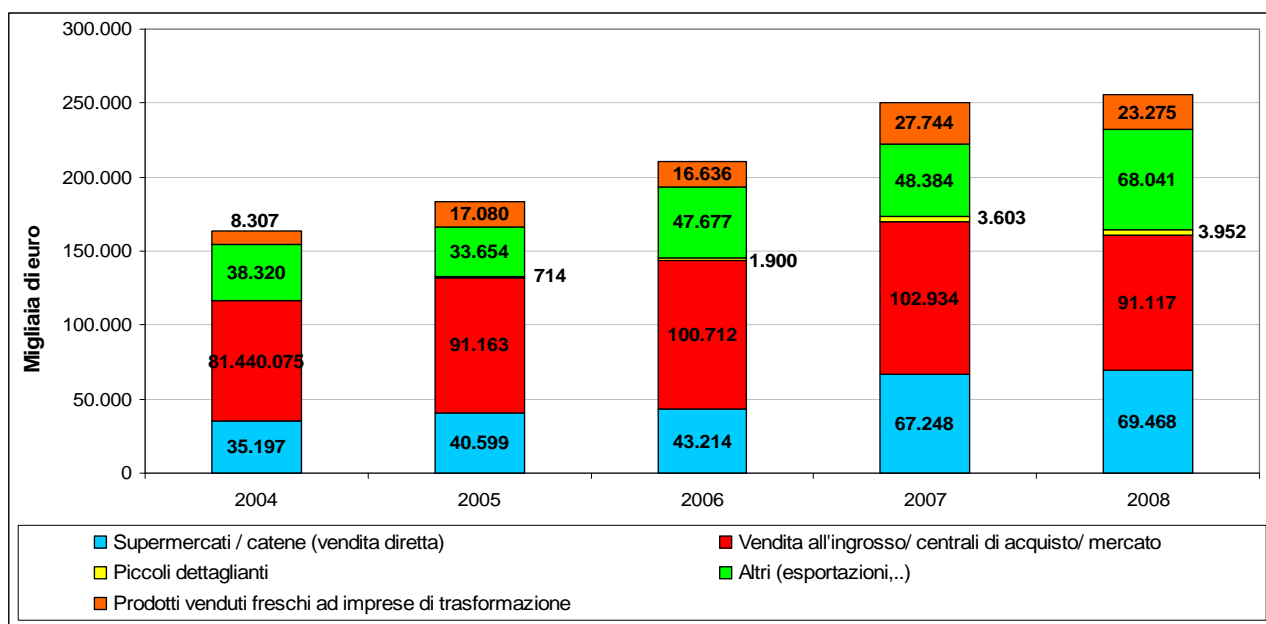
Fig. 5 - Distribuzione del VPC aggregato per OP



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Rispetto ai **canali di commercializzazione**, continua ad aumentare la quota di prodotto commercializzata attraverso la Distribuzione Moderna (DM), salita al 27,2%, mentre diminuiscono le vendite all'ingrosso, tramite mercati ortofrutticoli o centrali di acquisto (che scende dal 41% al 35,6%, con un calo superiore a 10 milioni di euro in termini assoluti). Residuale la quota di vendite effettuata al dettaglio tradizionale (1,5%) e in leggero calo la produzione commercializzata all'industria di trasformazione (9,1%), mentre aumentano notevolmente le vendite destinate all'esportazione, in crescita di 20 milioni di euro in valori assoluti e che costituiscono una quota del 26,6% del valore delle vendite complessivo.

**Fig. 6 - Distribuzione del VPC delle OP venete per canale distributivo**

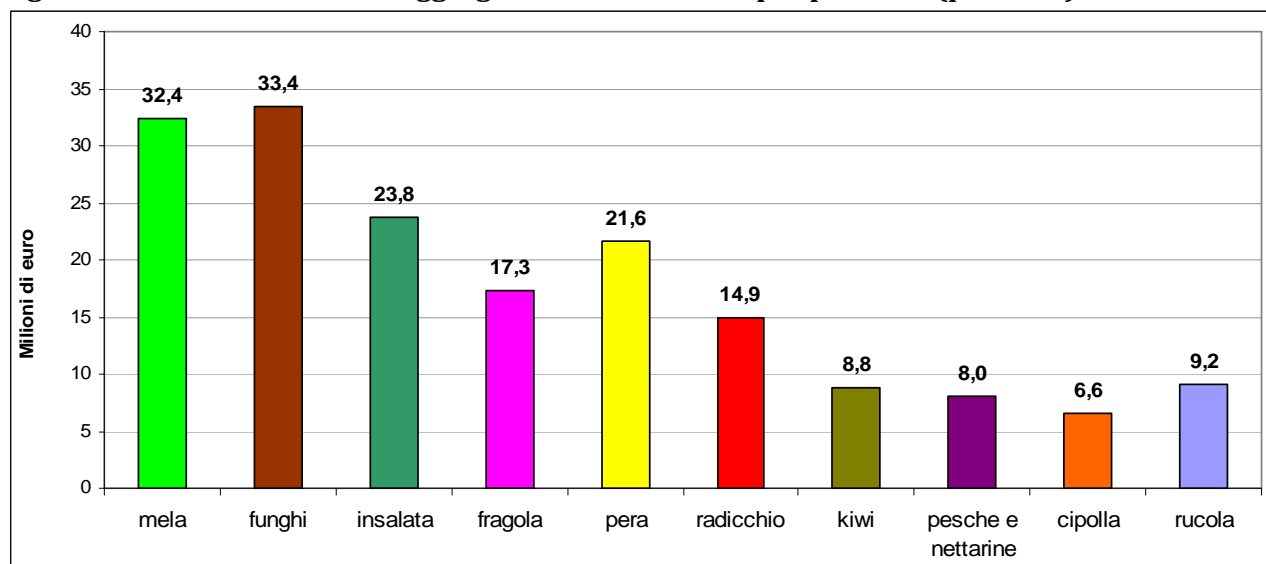


Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Analizzando il **VPC per singolo prodotto**, emerge come i funghi siano il prodotto con il maggior VPC aggregato a livello regionale (33,4 milioni di euro, +7,4%), seguiti a breve distanza dal prodotto mela (32,3 milioni di euro) che presenta però un valore in calo del 16%. Altri prodotti con VPC aggregato rilevante sono l'insalata (23,8 milioni di euro, -24%) e la pera (21,6 milioni di euro, -5%), seguiti da fragola (17,3 milioni di euro, stabile) e radicchio (14,9 milioni di euro), in crescita del 17%.

Gli altri prodotti presentano un VPC inferiore a 10 milioni di euro.

**Fig. 7 - Distribuzione del VPC aggregato dalle OP venete per prodotto (primi 10).**

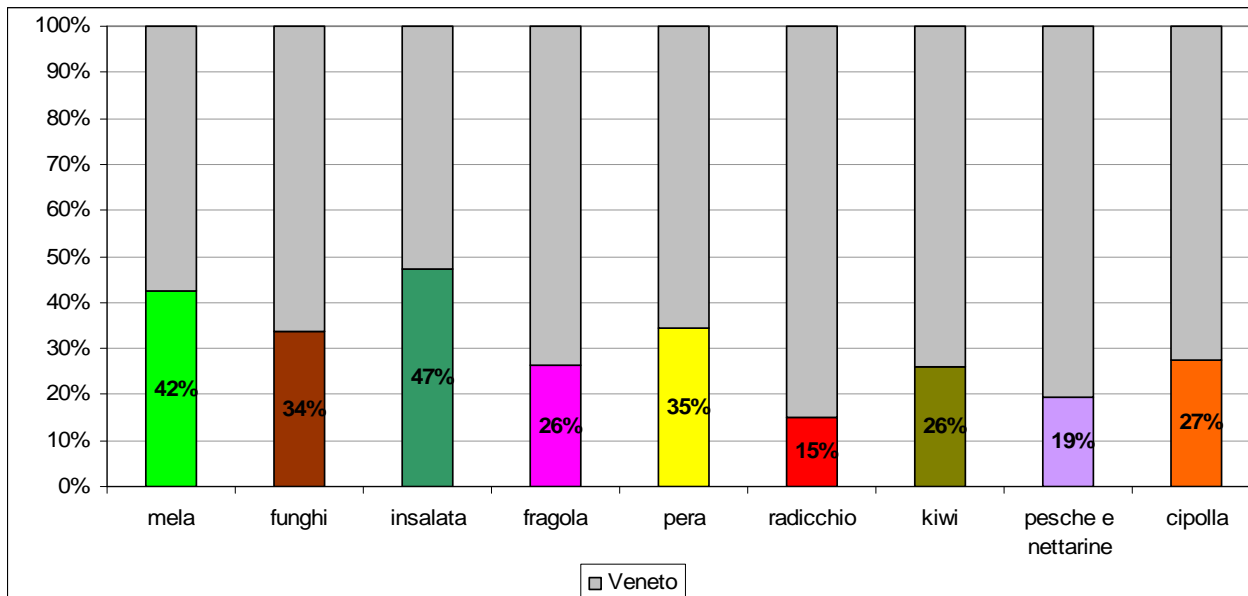


Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Confrontando la **quota di VPC aggregato** dalle OP rispetto al totale del valore della produzione generato da ciascuno prodotto a livello regionale, emerge che i primi quattro prodotti per VPC sono anche quelli che, in effetti, presentano un maggior grado di aggregazione. Viene infatti commercializzato dalle OP il 47% del valore della produzione regionale di insalata e il 42% di quello di mele; leggermente inferiori, ma sempre considerevole, la quota commercializzata di pere (35% del valore della produzione regionale)

e di funghi (34%). Fragola, kiwi e cipolla raggiungono una quota di VPC aggregato sul totale regionale di circa il 26%, in linea con il dato complessivo, mentre va evidenziato il basso livello di aggregazione tramite OP del VPC di radicchio (15%) e di pesche e nettarine (19%), due prodotti che tra l'altro possono fregiarsi di una certificazione di origine geografica protetta a livello europeo.

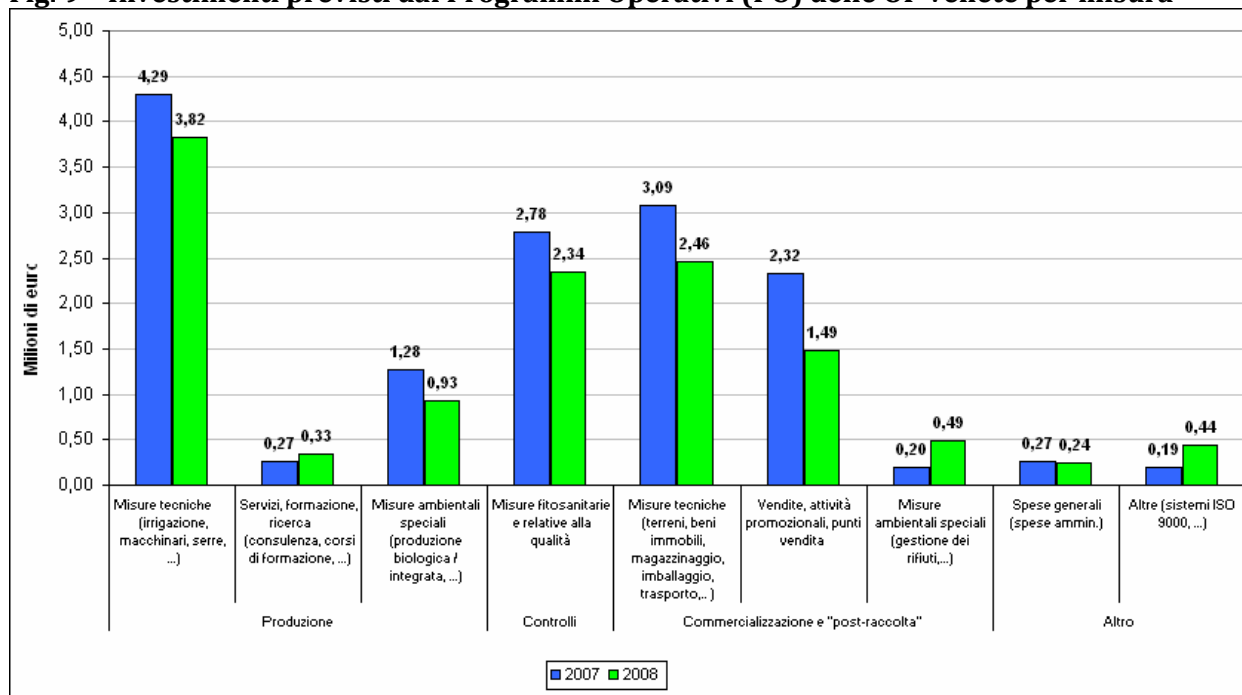
**Fig. 8 - Quota del VPC aggregato dalle OP sul totale del valore della produzione regionale di un singolo prodotto (primi 10).**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

Per quanto riguarda gli **investimenti**, il dato più significativo relativo al 2008 è la riduzione degli aiuti percepiti. La necessità del cofinanziamento da parte dei soci, in un periodo economico difficile ha probabilmente ridotto la propensione ad investire. Gli aiuti complessivi ricevuti nel 2008 dalle OP venete si sono attestati a circa 12,5 milioni di euro, in calo del 14,5% rispetto all'anno precedente.

**Fig. 9 - Investimenti previsti dai Programmi Operativi (PO) delle OP venete per misura**



Fonte: elaborazioni Veneto Agricoltura su dati Regione Veneto

A diminuire quasi tutte le voci: per quanto attiene alla produzione, in calo le spese per misure tecniche (macchinari, serre,...) e misure ambientali speciali (produzione biologica/integrata,...), così come i controlli per quanto riguarda le misure fitosanitarie. A scendere in misura prevalente le spese di commercializzazione e post-raccolta, in particolare le misure tecniche (immobili, magazzinaggio, imballaggio, trasporto,..) e le spese di vendita e per attività promozionali, mentre aumentano quelle per le misure ambientali speciali legate alla gestione dei rifiuti. In crescita anche le spese per servizi di consulenza, formazione e ricerca e per le certificazioni (sistemi ISO 9000,...).